

Presentato dalla Pro Loco di Genazzano il XXIII volume della collana "Studi e fonti per la Storia della regione prenestina":

IL COLERA A GENAZZANO

Il 6 settembre, nella sala Martino V del Castello Colonna a Genazzano, è stato presentato il XXIII volume della collana "Studi e fonti per la storia della Regione Prenestina" edita dal Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni": *"Il colera a Genazzano. 1839-1840. La rivolta cittadina contro le autorità"* di Peppino Tomassi.

Ha aperto la manifestazione l'on. Margherita Coluccini, sindaco di Genazzano.

«Il lavoro contenuto in questo volume - ha detto ai numerosi presenti - è l'ultimo di una serie di studi sulla nostra città che non poco hanno contribuito a meglio collocare e ridefinire la storia di Genazzano, nei suoi aspetti urbanistici, architettonici ed artistici. L'Amministrazione comunale ha accolto con entusiasmo la proposta del Circolo Culturale Prenestino, perché ormai bisogna ragionare in termini comprensoriali se si vuole avere più seguito e più visibilità».

E' intervenuto poi il presidente della Pro Loco di Genazzano, Benedetto Lucidi, sempre molto attivo e che in questa occasione - il libro era infatti inserito nei festeggiamenti della Madonna del Buon Consiglio - ha portato avanti un ricchissimo e oneroso programma.

Il prof. Tullio Santelli ha parla-

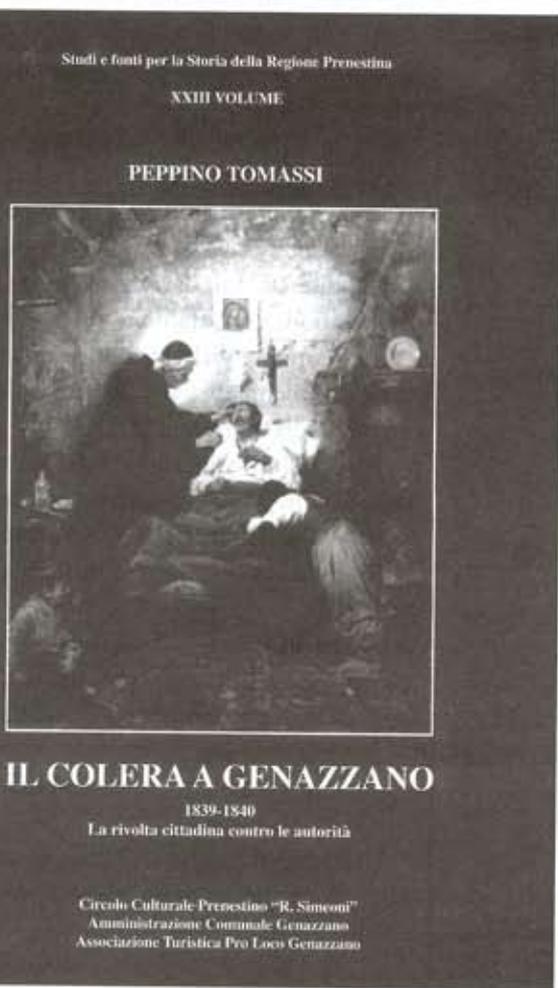
to più dettagliatamente del libro, leggendone alcuni brani. Egli ha messo in evidenza la cultura umanistica dell'autore che ha dato sì un'impronta cronachistica al suo lavoro, derivato da uno studio approfondito delle fonti, ma ha

docente ordinario di Storia Moderna all'Università "La Sapienza" di Roma, ha infine parlato di quanto il colera e le grandi epidemie in genere siano state significative nella storia. Tutto l'800 è stato attraversato dal grande ter-

rore del colera, come nei secoli precedenti da quello della peste. Egli ha parlato delle paure e angosce della vita quotidiana, che dal medioevo in poi era una vita di miseria.

«Solo nel '900 - ha detto - le masse popolari acquistano una dignità di vita attraverso la democrazia. La storia del colera è una storia di riscatto popolare, non un fatto di cronaca. Almeno nella morte gli uomini avevano diritto ad un riscatto, sia pure di una vita futura che non sarà di lacrime come sulla terra, ma di felicità. La rivolta dei cittadini di Genazzano, dunque, è un simbolo».

Anch'egli ha messo in evidenza di come l'autore non sia un tecnico della storia, ma uno che ama la



mostrato di avere una buona conoscenza della letteratura.

«Il libro - ha detto Santelli - è ricco di osservazioni e riflessioni e quindi non è una narrazione arida. Lo sguardo di Tomassi è uno sguardo attento, che fotografa con esattezza gli avvenimenti narrati, con una proprietà di linguaggio ed anche un certo pathos letterario».

Il prof. Francesco Pitocco,

storia.

Il libro è un tentativo riuscito di come si deve andare alla storia attraverso la vita degli uomini, e Tomassi ci fa capire proprio come vivevano gli uomini a quel tempo.

L'episodio raccontato da Tomassi è avvenuto tra il 1839 e il 1840, quando lo Stato Pontificio e le nostre zone furono colpite dal colera.

L'autore non parla tanto degli aspetti clinici dell'evento, se ne occupa dal punto di vista sociale.

L'epidemia si rivelò come un potente agente di turbamento sociale, tra i poveri costretti a seppellire i propri morti fuori della città ed i ricchi che non volevano sottostare alle leggi sanitarie allora emanate dall'autorità. Ci fu, allora, una vera e propria sommossa dei cittadini contro le autorità, determinata dall'infuriare dell'epidemia, dall'affiorare delle ingiustizie sociali e dall'infierire della repressione pontificia.

Nella grave crisi cittadina emerge anche la figura del beato Stefano Bellesini, allora parroco del Santuario, che proprio durante l'epidemia acquisì quelle particolari benemerenzze che sono alla base della sua beatificazione da parte della Chiesa.

Il libro, stampato con la solita cura dall'ITL di Palestrina, è di 120 pagine ed è arricchito da numerose fotografie.

Angelo Pinci